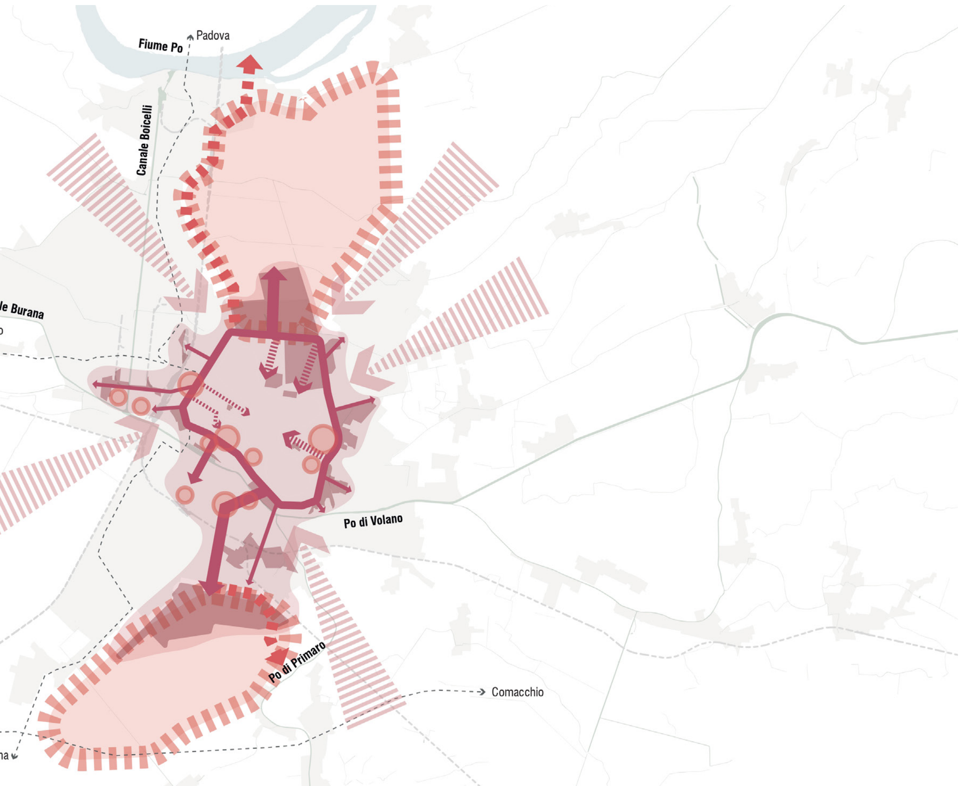
LA CINTURA VERDE DEL PARCO DELLE MURA



Introduzione e contenuti

Ogni Progetto-Guida è stato concepito per dotare l'Amministrazione di un preciso orientamento strategico costituito da poche e chiare regole per l'innesco e l'innesto dei processi di rigenerazione, con un duplice fine: quello di permettere una concertazione fluida e senza equivoci tra parte pubblica e privati investitori, garantendo al contempo l'interesse collettivo per la prima e un corretto margine per i secondi; quello di fornire un quadro organico e programmatico degli obiettivi da raggiungere, propedeutico alle candidature incrementali cui l'Amministrazione può e deve ambire per il completamento dell'assetto urbano e il miglioramento generale della qualità degli spazi, pubblici e privati. Per questi motivi, ogni Progetto-Guida condivide con gli altri la medesima struttura, basata su una narrazione urbana strategica e sulla sua concretizzazione attraverso le azioni progettuali, a loro volta rispondenti ai Lineamenti Strategici appartenenti ai quattro obiettivi. È importante sottolineare come le aree sele zionate e descritte nelle singole schede siano quelle ritenute prioritarie per il processo di rigenerazione all'interno del tessuto rubano, ma non per questo esaustive delle possibilità di riuso che la città offre, anche all'interno di questa specifica narrazione. La metodologia studiata permette difatti la possibilità di incrementare, in futuro, le schede, qualora si valutasse l'opportunità di ulteriori interventi.

Narrazione urbana strategica

Il perimetro definito dalle Mura disegna un quadrante di circa quattro chilometri quadrati al suo interno, così come una serie di spazi e ambiti che a quello stesso perimetro si aggrappano dall'esterno, contribuendo al conferimento di senso dei diversi tratti fortificati In continuità con la pianificazione precedente, questo Progetto-Guida intende mettere a valore questa "circonvallazione di paesaggio", integrandone la valenza urbana attraverso la messa a sistema di tutti quegli spazi che, in qualche modo, "toccano" la cinta muraria. Quest'ultima, da consolidato luogo di contemplazione, passeggio e moto quotidiano, si può trasformare difatti in un bordo attivo, che ingloba, di volta in volta, areali verdi, edifici singoli, luoghi della rigenerazione, connessioni nuove ed esistenti. Questa interpretazione disegna una vera e propria città circolare all'interno del tessuto consolidato, pronta a funzionare nella logica della mobilità lenta, utilizzando anche in questo caso il paesaggio come infrastruttura efficace e sostenibile. Sotto il profilo ambientale, il disegno è vocato a tutelare, valorizzare e mettere a sistema gli areali verdi che si collegano – dall'esterno e anche oltre le tangenziali carrabili – alle fasce di verde attraversate dal circuito anulare attorno alle Mura e alle aree agricole periurbane e interstiziali da salvaguardare e potenziare, così come gli ambiti verdi e i percorsi connessi al circuito anulare interno e di penetrazione verso il centro (in primis attraverso quel brano esteso di campagna entro la città che caratterizza il quadrante nord-est del centro storico), conferendo ulteriore peso, ad esempio, alle direttrici verso il quadrivio rossettiano e alla via San Maurelio. Sotto il profilo sociale ed economico, l'interpretazione delle Mura come bordo attivo permette di inglobare i grandi ambiti dismessi, pubblici e privati, da rigenerare (come ad esempio la Cittadella di San Rocco, l'area ex AMGA e l'area ex COGEF), nonché le centralità urbane esistenti, da riconnettere e vivificare con ulteriori funzioni (tra tutte la Cittadella dello Sport a ovest del Parco Bassani e la Stazione di Ferrara come nuova centralità urbana multifunzionale); non ultima, la lettura di una circonvallazione di paesaggio si lega inscindibilmente all'estensione del Parco Nord e al fiume Po, configurando un unicum paesaggistico e ambientale che aiuta a percepire la città come una struttura di "vuoti di paesaggio" sulla quale s'innestano i tessuti edificati e possono acquisire significato le attuali e future rigenerazioni.

I luoghi della rigenerazione: azioni progettuali.

All'interno dei luoghi e delle connessioni da rigenerare e da riqualificare, trovano rispondenza le Azioni Progettuali correlate ai diversi lineamenti strategici (e, dunque, ai relativi quattro obiettivi). Al netto delle azioni trasversali e comuni ai differenti obiettivi, quelle più attinenti al Progetto-Guida 4 riguardano, nella fattispecie, i seguenti Lineamenti Strategici:
per quanto riguarda OS1- FERRARA CITTÀ-PAESAGGIO RESILIENTE E ANTIFRAGILE: LS1 Infrastrutture blu, LS2 Infrastrutture verdi, LS4 Qualità dell'aria e del microclima urbano, LS6 Metabolismo urbano e forme di economia circolare
per quanto riguarda OS2- FERRARA CITTÀ POLICENTRICA, RIGENERATA E ABITABILE: LS1 Edifici e complessi speciali, LS2 Tessuti urbani, LS4 Politiche e programmi di welfare urbano
per quanto riguarda OS3- FERRARA CITTÀ ATTRATTIVA, ACCOGLIENTE E COMPETITIVA: LS1 Produzione agricola e filiera del cibo, LS4 Turismi del sistema integrato cultura-natura, LS5 Università e servizi innovativi
per quanto riguarda OS4- FERRARA CITTÀ INTERCONNESSA E ACCESSIBILE: LS3 Nodi intermodali, LS6 Rete ciclo-pedonale, LS7 Reti digitali

I luoghi della rigenerazione: le invarianti per la collettività.

Affinchè la narrazione concepita per questo Progetto-Guida abbia una effettiva, reale ricaduta all'interno della comunità, sulle aree d'intervento vengono identificate alcune invarianti da rispettare in fase di trasformazione. Nel caso del Progetto-Guida 4 gli interventi vincolanti, a beneficio collettivo e nel rispetto della narrazione strategica, sono principalmente finalizzati a garantire nelle aree a ridosso delle mura le connessioni verdi e le visuali con le mura stesse, così come il ruolo paesaggistico e urbano del verde, potenziato attraverso forestazione e fruito come strumento di benessere microclimatico, nonchè attrezzato come spazio per iniziative culturali e per attività sportive e ludiche. Più in generale, la massima permeabilità di ogni singola area viene riconosciuta come valore imprescindibile, anche alla luce della necessità di fronteggiare le trasformazioni climatiche in atto.

Infrastrutture di paesaggio verdi e blu e della mobilità

Parco delle mura da consolidare dal punto di vista paesaggistico e ambientale attraverso densificazione vegetale e connessione con gli spazi verdi adiacenti (parchi, giardini, pori e infiltrazioni verdi) e aree dismesse, intra ed extra moenia da qualificare
OS1/LS1/AP4, OS1/LS2/AP1-AP2, OS1/LS4/AP1, OS3/LS4/AP1

Densificazione vegetale, realizzazione di boschi urbani, aree verdi ornamentali, rain garden, watersquare e orti urbani, sistemi di drenaggio delle acque superficiali da potenziare, Desealing, incremento dotazioni vegetali, …

Parco delle mura

Parchi, giardini e pori verdi di affaccio e/o relazione con i canali, piazze e altri spazi aperti, pubblici e privati, da qualificare dal punto di vista paesaggistico e degli adattamenti climatici
OS1/LS1/AP4, OS1/LS2/AP4, OS1/LS4/AP2, OS1/LS6/AP1, OS3/LS4/AP3, OS4/LS3/AP3

Rete ciclopedonale anulare e trasversale alle mura cui dare continuità e rafforzare le connessioni con i tracciati ciclabili intra ed extra moenia
OS4/LS6/AP1-AP2

di progetto

esistenti

Ciclovia Vento

Assi di connessione del traffico universitario

Strade carrabili intorno alle mura e di penetrazione intra ed extra moenia, da qualificare con forestazione lineare, spazi della mobilità sostenibile e potenziamento dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali
OS1/LS1/AP4-AP6, OS1/LS2/AP3-AP4, OS4/LS7/AP1

Circuito anulare intorno alle mura
Circuito anulare interno alle mura
Assi del Quadrivio rossettiano
Assi del Castello
Accesso da Est, via San Maurelio (PNRR)

Centralità urbane e locali

OS2/LS1/AP4-AP5, OS2/LS4/AP4, OS3/LS4/AP3, OS4/LS7/AP1-AP2
Includono la presenza di isole digitali ed edifici e spazi aperti per eventi temporanei (mostre d'arte, fiere, gastronomia, sagre, artigianato, ecc.)

Cittadella San Rocco - OS1/LS6/AP5, OS2/LS1/AP1
Stadio Paolo Mazza e area del parco Giordano Bruno /giardino Grisù
Area dell'ex Teatro Verdi
Isolato della ex caserma Pozzuolo del Friuli e di Palazzo Schifanoia
Piazza Ariostea ed edifici circostanti
Piazza XXIV Maggio
Cittadella dello sport ad ovest del parco Bassani
Parco Bassani

Stazione di Ferrara come nuova centralità urbana multifunzionale di riferimento per la città storica e il quartiere ovest
OS1/LS4/AP1, OS4/LS3/AP1

Poli universitari da rafforzare

Dipartimenti di medicina, Biologia, Architettura, Chimica, Bio-medicina, Giurisprudenza, Matematica, Lettere
Rettorato S. Lucia

I luoghi della rigenerazione urbana

OS1/LS1/AP4-AP5, OS1/LS2/AP1-AP6, OS1/LS4/AP1-AP2, OS1/LS6/AP3-AP5, OS2/LS1/AP1-AP2-AP3-AP4, OS2/LS2/AP1, OS2/LS4/AP2-AP3-AP4, OS3/LS4/AP3, OS3/LS5/AP3-AP4, OS4/LS7/AP1-AP2

Desealing, dotazioni vegetali, sistemi di ritenzione e riciclo delle acque, eventuali bonifiche dei suoli, connessioni ciclopedonali, produzione energetica da fonti rinnovabili, ERS/ERP, studentati e poli universitari, RSA, dotazioni territoriali; Includono la presenza di isole digitali, negli spazi pubblici e attrezzature significativi.

Ambiti con edifici e complessi dismessi/sottoutilizzati (pubblici, privati)

Ambiti con PUA vigenti

PUG COMUNE DI FERRARA

Piano Urbanistico Generale (PUG)
Legge Regionale n. 24/2017

Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale
La cintura verde del Parco delle Mura

Sindaco
Alan FABBRI

Vicesindaco
Nicola LODI

Ufficio di Piano
Arch. Fabrizio MAGNANI (Resp. UdP)
Ing. Cristiano RINALDO (Coord. UdP)
Arch. Anna ALESSIO
Arch. Andrea CHIEREGATTI Arch. Stefania GALLINI
Arch. Antonella MAGGIPINTO Arch. Silvia MAZZANTI
Dott. Michele PANCALDI
Dott.ssa Federica PARIS
Dott.Dario REFUTO

Strutture organizzative correlate
Arch. Barbara BONORA
(U.O. Pianificazione attuativa)
Arch. Paola ONORATI
(U.O. Sportello Unico Edilizia)
Ing. Mariangela CAMPAGNOLI
(U.O. Sismica e vigilanza)
Dott.ssa Sara AGGIO
(U.O. SUAP)

Progettisti
Responsabile tecnico scientifico
Prof. Arch. Carlo GASPARRINI
Responsabile Contrattuale
Urb. Raffaele GEROMETTA (MATE)
Coordinatore del Gruppo di Lavoro
Urb. Daniele RALLO (MATE)
Coordinatore Operativo
Urb. Fabio VANIN (MATE)

Esperti specialistici
Pianificazione Urbanistica
Arch. Francesco VAZZANO (MATE)
Arch. Sergio FORTINI (Città della Cultura)
Arch. Anna LUCIANI (Città della Cultura)
Arch. Chiara CESARINI (MATE)
Arch. Michele AVENALI (Città della Cultura)
Arch. Martina CONTE (Studio Gasparrini)
Arch. Lorena PISAPIA (Studio Gasparrini)
Arch. Daniele SANDRI (Studio Gasparrini)

Pianificazione Urbanistica e supporto tecnico al coordinatore scientifico
Arch. Valeria SASSANELLI (Studio Gasparrini)
Paesaggio, territorio agricolo, ecologia, ambiente
Arch. Francesco NIGRO
Dott. for. Paolo RIGONI (SILVA)
Dott. for. Marco SASSATELLI (SILVA)
Sistema Informativo Territoriale (SIT)
Urb. Marco ROSSATO (MATE)

Valutazione ambientale
Ing. Elettra LOWENTHAL (MATE)
Materia giuridica
Avv. Roberto OLLARI

TAV. PG4

ottobre 2023

scala 1:15.000